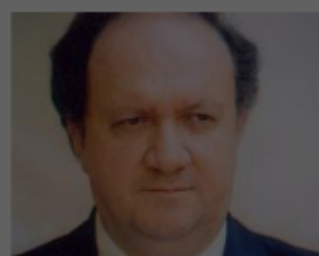


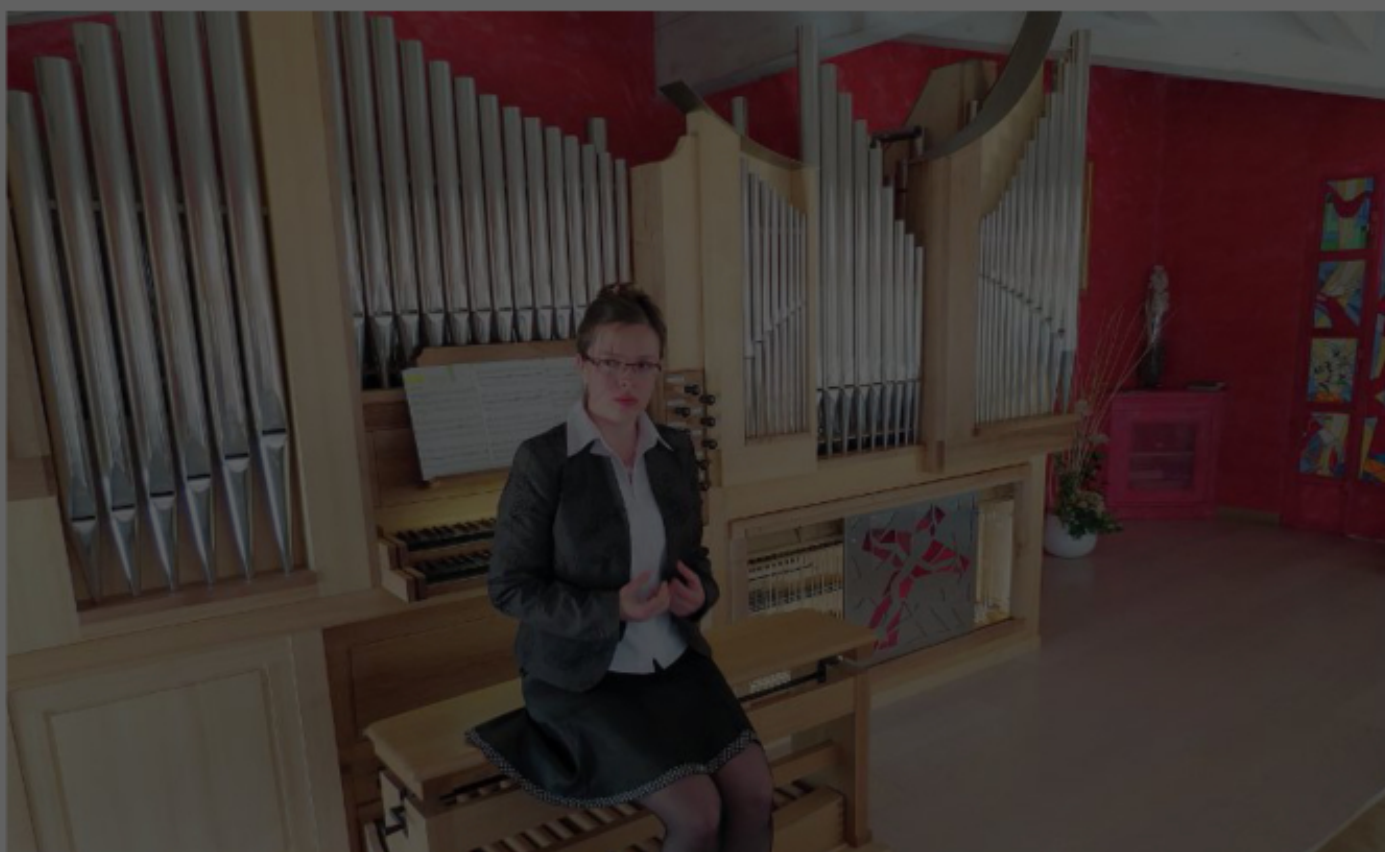
CONCERTO IN S. MARIA MAGGIORE Coro polifonico e solisti a Chiari

■ «Preghiere in canto» è il concerto in programma stasera alle 21 nella Chiesa di S. Maria Maggiore a Chiari, con il Coro polifonico di Chiari. Dirige il maestro Gianfranco Iuzzolino. Solisti Manami Hama, soprano (nella foto), e Stella Kim Moonjin, contralto e con sei musicisti. Ingresso libero. Musiche di Bach, Mozart, Verdi, Puccini e altri.



PER IL CONCERTO DI FINE STAGIONE Bernareggi al Circolo lirico Patelli

■ Concerto lirico, con ospite il tenore Alberto Bernareggi (nella foto), per la chiusura della stagione 2013-14 del Circolo lirico Ugo Patelli. Con la partecipazione del soprano Romina Novis. Al pianoforte il maestro Marco Paderni, presenta Vincenzo Treccani. Stasera alle 21 nel salone di via Repubblica Argentina 120 in città. Ingresso libero.



La giovane musicista polacca Maria Magdalena Kaczor davanti al nuovo organo Chiminelli dell'Accademia «Arte e Vita»

Classica Debutta il Chiminelli «un organo che chiede maestria»

La giovane musicista polacca Magdalena Kaczor inaugura domani lo strumento commissionato a Breno dall'Accademia «Arte e Vita»

BRENO «È un gioiello, con una meccanica precisa e un colore molto interessante». Così si è espressa Maria Magdalena Kaczor, organista di fama internazionale che domani inaugurerà in concerto il nuovo organo Chiminelli, collocato nella cappella del Crocifisso dell'Accademia «Arte e Vita» a Breno, in via Maria Santissima di Guadalupe 7. Lo strumento musicale, realizzato in tre anni di lavoro dall'organaro camuno Gianluca Chiminelli e finanziato da Hélène Prittwitz Zaleski, è a pavimento a trasmissione integralmente meccanica: possiede 77 canne, disposte in otto campi, e due tastiere di 56 tasti. Non si tratta solo di uno strumento per la didattica - è già nata infatti in Accademia una classe di giovani studenti -, ma è adatto anche ai concerti, nonostante alcune limitazioni esecutive dovute al fatto che la cappella è bassa e piccola. Per questo motivo mancano il ripieno classico dell'organo

e un registro di base grave al pedale, due caratteristiche che devono essere sostituite dalla maestria di chi lo suona. Quello dell'Accademia non è l'unico organo costruito a Breno da Chiminelli, che nel 2002 ne ha realizzato un altro nella chiesa di San Maurizio. Nel fine settimana perciò i concerti si sdoppieranno: dopo quello inaugurale in calendario domani alle 20.30 nella cappella del Crocifisso (musiche di Muffat, Froberger, Bach, Beethoven, Schumann, Alain, Schroeder), il secondo sarà ospitato in San Maurizio domenica, sempre alle 20.30, con musiche di Bach, Listz, Boëly, Alain, Schroeder. La giovane musicista polacca scelta per esibirsi per la prima volta sull'organo Chiminelli è arrivata a Breno mercoledì, per poter provare i due strumenti e prendere confidenza. «Il programma di sabato - ha spiegato Maria Magdalena Kaczor presentando l'appuntamento alla

stampa - mostrerà bene il colore e i tipi di musica che possono essere eseguiti sull'organo, che non potrà fare tutto, benché Chiminelli abbia eseguito davvero un ottimo lavoro. Mi affascina molto, poi, poter provare quello in San Maurizio, che ha un'architettura dei pedali molto bella, così come il legno e la tastiera». La Kaczor si è perfezionata in Francia e in Germania ed è la quindicesima organista titolare del Grand'organo di Kitar in Giappone; attualmente si esibisce in festival in Polonia, Francia, Lituania, Belgio e Italia, conseguendo riconoscimenti internazionali. La volontà di madre Luciana Bertoglio, direttrice dell'Accademia, è quella di rilanciare la musica d'organo anche tra le nuove generazioni, perché possano suonare e far così rivivere i tanti strumenti presenti nelle chiese della Valle.

Giuliana Mosconi

PRIMA VISIONE / 1

Dramma e farsa nell'improvviso baby-boom

■ Dramma balcanico in chiave di estrosa commedia dirompente e grottesca, «Padre Vostro» del croato Vinko Bresan, successo di cassetta in patria, migliore commedia all'European Film Awards e al Festival Popoli e Religioni di Terni, lascia sornionamente filtrare tematiche forti, tensive etnie serbo-croate, politica e Chiesa, controllo delle nascite, latente xenofobia, ombre pedofile. Ma, specie nella prima parte, intelligentemente le sfocchetta sotto una folclorica gagliardia di humour, marcato da sagraiole scansioni musicali, pacatamente burlesco lungo azioni bislacche e ghiribizzate fantasie su canditi fondali, addosso a gente tosta d'imbroglia o di pigrizia. Siamo in Croazia, isoletta dalmata sull'Adriatico, casette strette alla chiesa, senile gente tranquilla, pochi bambini, vecchio parroco Jakov in paciosa serenità al gioco del calcio o alle bocce. Ma quando arriva lo zelante curato Fabjan, le cose si complicano. Gli mancano i battesimi, e per promuovere in qualche modo la natalità, ha un'idea «geniale» (più tardi gliela riconoscerà anche il vescovo): bucare i preservativi. Si accorda con l'edicola che li vende, gli dà una mano anche il farmacista che alle donne al posto dei contraccettivi consegna vitamine. Di colpo, dilagano le gravidanze, ne fa eco mediatico tamtam, esplode il turismo. Ma tra gravidanze inattese, matrimoni di riparazione, scambi di neonati, don Fabjan perde il controllo della situazione, che talmente s'ingolfà da srotolare, tra laici e preti, in un'infinita di rimorsi e liberatori ricorsi a sacramentali confessioni.

Alberto Pesce

PADRE VOSTRO

Regia: Vinko Bresan
con: Kresimir Mikic, Niksa Butijer, Marija Skaricic

PRIMA VISIONE / 2

L'ombra nera degli esperimenti di Mengele

■ Vincitore a dicembre del Premio della giuria al Courmayeur Noir in Festival, approda ora in sala «The German doctor - Wakolda», film dell'anno 2013 in Argentina con ben dieci premi Sur (come da noi i David, o i César in Francia) e la candidatura, vana, per l'Oscar straniero. Scritto (la regista lo ha tratto dal suo omonimo romanzo) e diretto da Lucia Penzo, figlia del regista celebre per «La vita ufficiale» e vincitrice con «XXY» del premio della Settimana della Critica a Cannes 2007, «Wakolda» giostra fra accadimenti reali e fiction per rievocare una scomoda verità storica e interrogarsi, lasciando allo spettatore la risposta, sull'ospitalità (e complicità) data ai criminali nazisti in fuga. Tutto inizia nel 1960 quando una famiglia (padre, madre d'origine tedesca e tre figli) si trasferisce in Patagonia per riaprire un albergo abbandonato a Bariloche e lungo il desolato itinerario incontra un distinto medico tedesco che alloggerà da loro e si rivela molto premuroso, soprattutto nei confronti della 12enne Lilith, affetta da problemi di crescita. Convincerà così lei e la madre in attesa di due gemelli (il padre contrario è stato «distratto» dall'apertura di una fabbrica di bambole) a sottoporsi alle sue cure innovative. Il fatto è che costui, in contatto con connazionali pronti anche a uccidere per non essere scoperti, è però il famigerato Dottor Mengele che nei lager conduceva disumani se non mostruosi esperimenti. Un film originale nella denuncia, ambizioso, curato e mai sopra le righe che tocca temi scottanti. Consigliato per visioni scolastiche.

Marco Bertoldi

THE GERMAN DOCTOR - WAKOLDA

Regia: Lucia Puenzo
con: Alex Brendemühl, Natalia Oreiro, Diego Peretti

Classica /2 Da Beethoven a Cage

Daniele Richiedei e Taboni all'Officina da camera



Il violinista
Daniele Richiedei

BRESCIA Musica e motori in officina. Nei giorni della Mille Miglia, l'Officina da Camera di via Fratelli Ugoni 16 a Brescia ospita tre appuntamenti con le sette note, tra ispirazioni classiche e sperimentazione. Il primo, ad ingresso libero, è in programma oggi alle 19 e vedrà in scena il violinista Daniele Richiedei e il pianista Pierangelo Taboni. Il programma comprende la settima Sonata per violino e pianoforte di Beethoven - una delle più appassionante e drammatiche, in cui si respira ormai il vento dello stile eroico -, le immaginifi-

che Sei melodie per violino e tastiera di John Cage e la Sonata n. 3 di Johannes Brahms, lavoro in cui l'intimismo che spesso caratterizza l'opera del compositore lascia spazio all'esuberanza e al virtuosismo, specie nella parte pianistica. Daniele Richiedei, diplomato in violino al Conservatorio di Brescia, si divide tra tutti i generi musicali. Anche Pierangelo Taboni si è diplomato in pianoforte a Brescia. A fianco dello studio classico, fin dall'infanzia matura un cammino personale negli spazi dell'improvvisazione. a. fa.

Classica /3 La chitarra è volante

Un concorso con audizioni aperte al pubblico



Antonio
D'Alessandro

■ Un concorso a sei corde. «La chitarra volante», titolo anche di un fortunato metodo didattico ideato da Vito Antonio Paradiso, è il nome della competizione che domani e dopodomani, dalle 9 alle 19, si terrà all'Accademia della Chitarra, in contrada S. Giovanni 8. La giuria, composta dallo stesso Paradiso e da Giulio Tampalini, Antonio D'Alessandro e Giovanni Podera, ascolterà e valuterà le performance di numerosi giovani talenti delle sei corde. Ai vincitori delle due categorie

d'età andranno un diploma e due chitarre, una «Salvador Cortez» per i più giovani e una del liutaio Stefano Robol di Rovereto per i maggiorenni. Altri premi - buoni acquisto per libri, abbonamenti a riviste specializzate e targhe messe a disposizione da Michelangeli Editore e Edizioni Curci - saranno assegnati a discrezione della giuria. Le audizioni sono aperte al pubblico. L'iniziativa costituisce un'anteprima della rassegna «Brescia Chitarra», che sarà presentata tra pochi giorni. an. fa.